

Progetto Creare legami: l'affido familiare

LIBRETTO REPORT

L'idea progettuale: prende avvio da una proficua collaborazione della Caritas con i Servizi Sociali Territoriali, nello specifico con il Centro Affidi familiari del Distretto D50 che dal PdZ 2003/2006 (Piano di Zona) promuove sul territorio tale istituto che ha la finalità di garantire a tutti i minori di vivere e crescere in una famiglia. La difficoltà maggiore che emerge dall'esperienza è data dal coadiuvare e armonizzare i diversi affidi (permanenti, a lungo termine, temporaneo, a breve termine, part time) con gli scopi della L. 184/83 che comportano il mantenimento dei rapporti tra il bambino ed i genitori d'origine, fino al rientro in famiglia, con il significato che assumono gli elementi ed i cambiamenti che emergono, durante tutto il percorso dell'iter affidatario per i bambini, per la famiglia d'origine e per gli affidatari, sul piano psicologico, relazionale e sociale. Purtroppo ad oggi, le risorse umane disponibili per gli affidamenti familiari sono insufficienti rispetto al numero di minori che necessiterebbero dell'intervento. Il numero di minori istituzionalizzati nel Distretto D50 è nettamente maggiore rispetto ai minori in affido familiare (come si evince nella pagina seguente nella descrizione delle fonti). È in questo contesto che si vuole operare con il progetto qui proposto, che coinvolgerà anche i volontari in Servizio Civile per offrire un intervento al territorio che:

- sia promozionale rispetto al fenomeno;
- sia capace di supportare la famiglia affidataria nel difficile compito educativo di fronte a bambini "difficili", garantendo loro un sostegno nel loro ruolo di agenti di cambiamento per quei minori in cui carenti sono i punti di riferimento familiari sia dal punto di vista educativo che affettivo;
- possa offrire un sostegno globale al minore per rispondere ai suoi bisogni affettivi, educativi e di mantenimento dell'istruzione. Infatti la presente azione progettuale si inserisce in conformità della legge 184/83 che viene modificata in parte dalla legge 149/01 e con le finalità previste dalla L. 328/2000 (Legge quadro di integrazione socio-sanitaria).

I PROMOTORI

1. Il **Centro Affidi Distrettuale**, segue costantemente i progetti di affido familiare, con interventi di sostegno del nucleo affidatario, con programmi di incontro famiglia affidataria-famiglia d'origine del minore, per un recupero delle competenze genitoriali di quest'ultima e vigila sul benessere del minore con incontri, visite domiciliari, colloqui con gli insegnanti; infine relaziona solitamente ogni semestre all'A.G. competente (Autorità Giudiziaria – Tribunale per i Minorenni o Procura della Repubblica).
2. Gli **Uffici diocesani**, in collaborazione con il "Centro di aiuto alla Vita Onlus", hanno attivato uno Sportello che si occupa di: organizzare coinvolgendo le associazioni di volontariato del territorio in momenti di informazione e promozione specifici sul tema dell'affido al fine di sensibilizzare la comunità sull'argomento; dare informazioni circa le tematiche, le leggi e le modalità di accesso relative all'affido familiare.

LA SEDE

Il progetto verrà realizzato nel territorio del Distretto D50 di Trapani, con sede di assegnazione individuata in Via Passo Enea 39 A

L'Ufficio ivi presente che supporterà il progetto, ha lo scopo di promuovere la vita di coppia nel matrimonio e della famiglia attraverso tutte le possibili forme di aiuto, prevenzione e formazione sia in campo religioso/spirituale cristiano, sia in campo umano/psicologico.

Esso offre i seguenti servizi: consulenza su progetti di pastorale riguardanti la famiglia nelle varie fasi del suo ciclo di vita; accompagnamento per la realizzazione dei progetti di Affidamento ed Adozioni, itinerari per la preparazione di matrimoni, costituzione di gruppi famiglia, programmazione di incontri di spiritualità per sposi e genitori, per separati, divorziati e vedovi; formazione di operatori per accogliere ed accompagnare con sensibilità e competenza coppie e famiglie nel loro percorso di crescita; segnalazione di esperti per incontri di sensibilizzazione/formazione su tematiche inerenti la famiglia; elaborazione di sussidi anche attraverso la valorizzazione di materiali prodotti nelle esperienze locali o diocesane; sinergie e collaborazioni con associazioni e movimenti che si occupano della famiglia; accompagnamento per la realizzazione dei progetti di Affidamento ed Adozioni.

Nello specifico per quanto riguarda l'Affidamento, è stato attivato uno Sportello che si occupa di: organizzare attività di promozione, sensibilizzazione, pubblicizzazione ed informazione sull'affidamento familiare; ricercare e raccogliere sul territorio nuove famiglie che diano la disponibilità a prendere un minore in affidamento; colloqui con persone interessate all'affidamento attraverso colloqui singoli e di formazione riguardo agli aspetti normativi, sociali e procedurali dell'affidamento per recepire, conoscere e valutare la loro disponibilità e poi inviarle ai Servizi Sociali; organizzare serate di formazione per nuove famiglie che siano interessate ad un percorso di conoscenza dell'affidamento; collaborare con i Servizi Sociali del territorio nell'individuare famiglie disponibili ad accogliere minori provenienti da famiglie in temporanea difficoltà; sostenere le famiglie affidatarie tramite gruppi di sostegno. È qui che si inserisce l'idea di un servizio di Educativa Domiciliare rivolto ai minori in affidamento, per supportare le famiglie nelle difficoltà scolastiche e socio-educative dei minori.

IL CONTRIBUTO DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE: CREARE LEGAMI

Grazie al progetto di Servizio Civile e al servizio di 8 volontari in Servizio Civile, le attività ordinarie saranno implementate dalle seguenti: campagne pubblicitarie, eventi, attività di educativa domiciliare presso i nuclei familiari con minori in affidamento, attività di tutoraggio e monitoraggio con le scuole, attività socializzanti per i minori (laboratori, attività sportiva).

APPUNTAMENTI:

1. Incontri per la promozione dell'Affidamento c/o la sede Caritas diocesana di Trapani c.so V. Emanuele 44, destinati ai Comuni del Distretto D50 dalle 8.30 alle ore 9.30: 28/06/12; 2/07/12; 03/07/12; 04/07/12; 05/07/12; 06/07/12; 09/07/12; 11/07/12;
2. 27/07/12, a partire dalle ore 10.00 intervento dei volontari e dell'equipe del progetto creare legami allo spettacolo artistico organizzato da due associazioni artistiche;
3. Seminari formativi e di approfondimento sul tema dell'affidamento c/o il Seminario Vescovile dalle ore 8.30 alle ore 9.30: 3/09/12; 05/09/12; 07/09/12; 10/09/12; 12/09/12; 14/09/12;

4. 08/10/12 dalle ore 8.30 alle ore 9.30, incontro sul tema dell'affido con gli enti del terzo settore del territorio: Cooperativa Sociale Co.Se.D;
5. 12/11/12, dalle ore 8.30 alle ore 9.30: incontro sul tema dell'affido con l'ente del terzo settore Cooperativa Sociale G.S.M.;
6. 14/11/12, 16/11/12 dalle ore 8.30 alle ore 9.30: Incontro informativo con gli operatori dell'Ente del terzo settore ente Ecclesiastico Chiesa SS Trinità Badia Grande;
7. 03/12/12 dalle ore 8.30 alle ore 9.30: incontro sul tema dell'affido e testimonianze con l'equipe parrocchiale della Parrocchia San Pietro;
8. 05/12/12 dalle ore 8.30 alle ore 9.30: incontro sul tema dell'affido e testimonianze con l'equipe parrocchiale della Parrocchia Santa Maria del Gesù;
9. Attività di promozione e sensibilizzazione: Manifestazione del 29 e 30 Dicembre c/o la Casina delle Palme, a partire dalle ore 18.00;
10. 25/01/13 dalle ore 8.30 alle ore 9.30: Seminario formativo e di approfondimento c/o la Caritas diocesana di Trapani;
11. 11/02/13 dalle ore 8.30 alle ore 9.30: incontro informativo con l'equipe socio-pedagogica dell'ente ecclesiastico Badia Grande.